

## Promuovere la “cultura dell’incontro”

**L’impegno del Movimento dei Focolari nelle parole della presidente Maria Voce a conclusione dell’incontro a Pentecoste di Papa Francesco con movimenti, nuove comunità, associazioni e aggregazioni laicali.**

«Siamo tutti impegnati a vivere alla lettera quello che Lei dice, in particolare a uscire incontro agli uomini perché gli uomini incontrino Cristo». Così Maria Voce stamane ha espresso a Papa Francesco la gratitudine di tutto il Movimento per la Giornata di Pentecoste, al termine della Messa alla Casa Santa Marta. «E’ quello che ci vuole – ha risposto il Santo Padre –, la cultura dell’incontro!». La presidente era stata invitata a partecipare alla celebrazione insieme al copresidente Giancarlo Faletti.

Il breve saluto è l’epilogo di giorni particolarmente intensi per l’incontro dei duecentomila membri di movimenti e aggregazioni laicali con Papa Francesco, in cui “abbiamo sentito che lo Spirito Santo soffiava forte” – ha affermato Maria Voce – con una “nuovissima effusione”. Maria Voce ha espresso a nome del Movimento “una grande gioia sia per aver partecipato, sia, e soprattutto, per aver contribuito a dare al Papa la certezza della vivacità e della forza vitale nella Chiesa, nonostante le difficoltà che essa incontra”. Al termine della veglia di sabato, aveva potuto assicurargli che “il Movimento vuole dare questa testimonianza di cristianesimo coraggioso e gioioso”.

“La Pentecoste 2013 ci regala un messaggio forte nelle tre parole di Papa Francesco: ‘novità, armonia, missione’”, dice ancora Maria Voce. “Particolare impressione mi ha fatto la parola: ‘novità’. E’ quella che ci sfida più di tutte. Si è tentati infatti di appoggiarsi sul cammino fatto o l’esperienza consolidata. Il Papa invece ci sprona ad accogliere le sorprese dello Spirito, a sentire ciò che ci vuole dire e a seguirlo nelle tante ‘periferie del mondo’”.

“Credo che solo nella comunione vissuta fra movimenti e associazioni e con tutte le realtà della Chiesa sia possibile oggi testimoniare e far vedere Gesù a quanti lo cercano o lo ignorano o non hanno mai sentito di Lui, ‘fuori dalle mura’ “. Quindi “nuovo coraggio per mettersi a disposizione degli ultimi della nostra società, fiduciosi. Abbiamo ricevuto la forte conferma che la nota essenziale della Chiesa oggi è la comunione. Da qui l’impegno a vivere di più e meglio lo specifico carisma del nostro Movimento. Viverlo al servizio di tutta la Chiesa. La comunione richiede la pratica dell’amore reciproco fra i cristiani. E’ Gesù fra noi – per così dire – che, anziché rimanere rinchiuso nelle chiese, deve uscire ad incontrare gli uomini.”

*Umberta Fabris (+39) 348 8563347*

*Benjamim Ferreira (+39) 348 4754063*